

VIOLONCELLISTI

Mario Brunello: 30
alla ricerca del silenzio
 di Massimo Viazzo



CANTANTI

Daniela diventa Sigismondo. 36
Il volto umano degli stilizzati eroi rossiniani
 di Ilaria Badino

FESTIVAL

I luoghi sonori dell'estate marchigiana 40
 di Roberto Codazzi

VOCI STORICHE

Giuseppe Taddei. L'ultima intervista 42
 di Stephen Hastings



Il baritono amato dai baritoni 44
 di Carmine Monaco

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Negozi che fanno cultura

12 Recite, Recital, Concerti

14 Letture musicali

16 Attualità

16 **Intervista a Peter Ghirardini**

18 **Intervista a Joyce DiDonato**

20 **Daniela Dessì parla di Minnie**

20 **La polemica di Giuseppe Pennisi**

22 **Ci hanno lasciato**

24 Vetrina CD

28 I retroscena di Enrico Stinchelli

47  **I dischi 5 stelle del mese**

48 Le recensioni di MUSICA

86 Etichette e distribuzione

87 Dalla platea

Le recensioni di concerti e spettacoli a Bergamo, Brescia, Dresda, Göttingen, Istanbul, Jesi, Marsiglia, Milano, Parigi, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Ilaria Badino, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Daniela Dessì, Gianni Gori, Stephen Hastings, Corina Kolbe, Marco Leo, Silvia Limongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Carmine Monaco, Aldo Nicastrò, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampono, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Sergio Segalini, Luca Segalla, Franco Sòda, Enrico Stinchelli, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Annelly Zeni

direzione, amministrazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
www.rivistamusica.com
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Nicola Cattò**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: promozione@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
 reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
 spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI



Rivista di cultura musicale e discografica
 fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti: **Adriana Zecchini**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: www.rivistamusica.com

editore: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
info@zecchini.com - www.zecchini.com

Foto (le indicazioni delle foto di copertina sono in senso orario): Albatros Ensemble (16a), Archivio rivista MUSICA (22b, 22c, 23, 28, 75), Armonie della Sera (40, 41), Auser Music (57), Betz, Monaco (43), Marco Brescia - Teatro alla Scala (38), Felix Broede-DG (12), Mario Brunello (32), Elena Cecconi (71), Michele Crosera/Teatro La Fenice (90), Theodoro Da Silva (92), Dischi Fenice (10a), Norman Douglas (61a, 61b), Corrado Maria Falasini (20b), Giulio Favotto (5a, 33), Fayer (5b), Gargano Masters (16b), La Rissonanza, Fabio Bonizzoni (62), Lingotto Musica (94), Francesca Marozza (50), Mihaela Martin (22a), Fabio Muzzi (57), Osterreichischer Bundes-theaterverband, Zeininger (copertina B), Giuseppe Pennisi (20a), Sheila Rock/Virgin Classics (18), Scufidi, Palermo (44), Tadart (30), Teatro alla Scala (37), Teatro Civico, Dallas (46), Teatro Olimpico di Vicenza (copertina A), Teatro Pergolesi, Jesi (88), Alessandro Vitiello (copertina C)

pre stampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Uomini che diventano donne; donne che si trasformano in uomini. Da sempre il travestimento fa parte della storia dell'opera, sia come formula drammaturgica, sia come prassi interpretativa. E anche oggi che il cambio di sesso nella vita « reale » è diventato un'opzione legalizzata, l'impatto teatrale di certe metamorfosi rimane potentissimo. Capita a molti cantanti lirici di mutare sesso sul palcoscenico – persino Giuseppe Taddei, spentosi novantatreenne a Roma il 2 giugno, indossò una volta, a Bregenz, i panni della Mamma Agata donizettiana – ma nessuno in questi ultimi lustri l'ha fatto con il pathos intenso del mezzosoprano Daniela Barcellona, che debutta nel ruolo di Sigismondo a Pesaro in agosto. È come se il cambio d'abito e di portamento le permettessero di riscoprire un ricchissimo strato sotterraneo del proprio essere, liberandola dai freni inibitori e investendo la voce e il corpo di una luminosità speciale. La maggior parte delle donne, quando si travestono da uomini, circoscrivono l'espressività del viso per paura di rivelare la propria sensibilità femminile. La Barcellona invece lascia che il volto diventi totalmente specchio della voce, anch'essa agli antipodi di certi modelli algidi e stilizzati che andavano per la maggiore qualche decennio fa.



Un complesso intrecciarsi degli opposti regola la vita di ciascuno di noi: che ne siamo consapevoli o meno. Mario Brunello sembra averne piena consapevolezza: la sua « ricerca del silenzio » può apparire paradossale in uno strumentista che si esprime necessariamente attraverso i suoni, così come può sorprendere, in un solista affermato, il desiderio di suonare per se stesso e per l'eternità in luoghi selvaggi estranei al concertismo istituzionalizzato. Ma nulla è più rigenerante del silenzio e della natura (che comprende il regno minerale, oltre a quello vegetale e animale) per chi cerca la vera ispirazione: quell'ispirazione che alimenta la creatività anche di coloro che « interpretano » le musiche altrui.

L'intreccio degli opposti più fitto e intrigante riguarda naturalmente la vita e la morte. Il grande Taddei, che fisicamente non è più tra noi, lascia non solo un'impronta forte su chi l'ha conosciuto bene (si leggano qui i ricordi di Carmine Monaco e di Enrico Stinchelli), ma anche un'eredità sonora di più di sessanta opere complete registrate in studio e dal vivo. Continuerà dunque ad interagire con i viventi – se lo vorranno – per molti anni a venire. E credo che saranno in tanti a volerlo, perché ben pochi baritoni hanno saputo esprimere un'umanità così onnicomprensiva ed eterna.

In questo momento sono in molti a temere – a causa delle penalizzanti « riforme » governative – la morte di quel melodramma che è stato un simbolo fortissimo della cultura italiana per diversi secoli. Il mese scorso abbiamo pubblicato una vibrante polemica di Carlo Vitali che metteva in discussione la buona fede del ministro « riformatore ». Questo mese l'economista Giuseppe Pennisi parte da un diverso punto di vista per porre in evidenza – nella stessa rubrica – i dissesti finanziari di quelle fondazioni liriche che continuano a essere gestite con logiche poco limpide e poco intelligenti. Anche in questo ambito, del resto, la morte può diventare rinascita... a patto che coloro i quali hanno gestito le fondazioni per lunghi anni e con scarso coraggio non indossino ora la maschera dell'« innovatore ». Perché in teatro i travestimenti sono fecondi soltanto in palcoscenico...

Stephen Hastings